

Codice A1814B

D.D. 17 aprile 2024, n. 860

ATTG 264 - Concessione demaniale breve per taglio piante presenti in sponda destra del torrente Belbo nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg.7 e mappali 452-478-479 del Fg.5 in Comune di Calamandrana (AT) Richiedente: Sig.ra Balestrino Simona (legale rappresentante della Soc. "Il Monferrato").



ATTO DD 860/A1814B/2024

DEL 17/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATTG 264 - Concessione demaniale breve per taglio piante presenti in sponda destra del torrente Belbo nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg.7 e mappali 452-478-479 del Fg.5 in Comune di Calamandrana (AT) Richiedente: Sig.ra Balestrino Simona (legale rappresentante della Soc. "Il Monferrato").

In data 30/10/2023 con istanza acquisita al protocollo regionale con n. 46433, successivamente rettificata ed integrata con nota del 09/01/2024 (ns. prot. n. 991 in data 10/01/2024), la Sig.ra Balestrino Simona *omissis* in qualità di legale rappresentante della Soc. "Il Monferrato", ha presentato richiesta di concessione breve per effettuare il taglio delle piante presenti in sponda destra del torrente Belbo, nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg. 7 e mappali 452-478-479 del Fg.5 in Comune di Calamandrana (AT).

All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici che identificano l'area oggetto d'intervento nonché la documentazione fotografica che attesta lo stato di luoghi .

In data 31/10/2023 con nota prot. n. 46672 è stata data comunicazione di avvio del procedimento relativo alla richiesta di concessione breve, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014 .

Con nota prot. n. 46832 del 02/11/2023 copia dell'istanza e della documentazione allegata è stata inoltrata all'Autorità Idraulica competente sul torrente Belbo (AIPo – Ufficio Operativo di Alessandria) per l'acquisizione del parere di compatibilità idraulica.

In data 11/01/2024 con note registrate al protocollo regionale n. 1153 e n. 1162, il Settore Tecnico Regionale Al-At, al fine di acquisire i pareri di rispettiva competenza, ha trasmesso all'AIPo e al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte la documentazione integrativa pervenuta dalla Sig.ra Balestrino Simona in data 10/01/2024 e richiesta dall'AIPo con prot. n. 29681 del 13/11/2023 (ns. prot. n. 48757 del 14/11/2023).

VISTO il parere idraulico favorevole espresso dall'AIPo – Ufficio Operativo di Alessandria con nota prot. n. 1228 del 16/01/2024 (ns. prot. n. 2310 in pari data) dal quale si evince che l'intervento di taglio piante, ai sensi del R.R. n. 8/R del 08/12/2011 e s.m.i. , rientra in parte tra le attività di manutenzione idraulica riconducibili all'art. 37 bis (aree poste all'interno dell'alveo inciso oltre a

piante deperenti, inclinate o instabili che possono essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena) e quindi non soggette al pagamento del relativo canone(art. 14 del R.R. n. 10/R del 16/12/2022) ed in parte nell'ambito d'applicazione dell'art. 37 (aree poste al di fuori dell'alveo inciso) e quindi, soggette al pagamento del relativo canone/valore delle piante tagliate (art. 15 del R.R. n. 10/R del 16/12/2022);

VISTO la nota prot. n. 18716 del 31/01/2024 (ns. prot. n. 5124 in pari data) successivamente integrata con nota prot. n. 43964 del 11/03/2024 (ns. prot. n. 12695 in pari data) con la quale il Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte ha trasmesso il parere di competenza che riporta le prescrizioni tecniche di taglio della vegetazione oltre all'importo del canone ovvero il valore delle piante da tagliare, stimato in €. 10000 (euro cento/00).

PRESO ATTO che in data 15/04/2024 la Sig.ra Balestrino Simona ha effettuato il versamento di €. 150,00 a favore della Regione Piemonte tramite pagamento con pagoPA, come richiesto dal Settore Tecnico Regionale con nota prot. n. 13030 del 12/03/2024 .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/11/2024;

Tutto cio' premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- il D. Lgs.n. 112/1998;
- la L. R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n.12/2004;
- il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 (in particolare art. 14-15 e 26);
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- il Regolamento Forestale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (in particolare art.li 37 - 37 bis);
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n.10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- la D.D. n. 3484 del 24/11/2021 - All. A (tabella canoni) rettificata con D.D. n. 3928 del 28/12/2021;

determina

di concedere alla Sig.ra Balestrino Simona, legale rappresentante della Soc. "Il Monferrato", l'occupazione temporanea dell'area demaniale in sponda destra del torrente Belbo, nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg.7 e mappali 452-478-479 del Fg.5 in Comune di Calamandrana (AT), come individuati negli stralci planimetrici allegati all'istanza e successive integrazioni, al fine di eseguire l'intervento di taglio delle piante nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei pareri che si allegano alla presente per farne parte integrante ovvero:

- parere idraulico rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904 dall'AIPo - Ufficio Operativo di Alessandria prot. n. 1228 del 16/01/2024 (ns. prot. n. 2310 del 16/01/2024);

- parere forestale rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte prot. n. 18716 del 31/01/2024 (ns. prot. n. 5124 del 31/01/2024) e successiva integrazione prot. n. 43964 del 11/03/2024 (ns. prot. n. 12695 del 11/03/2024),

oltre alle sottoelencate ulteriori prescrizioni/condizioni:

- l'intervento dovrà essere effettuato sull'area demaniale indicata nelle planimetrie ed essere eseguito nel rispetto della vigente normativa in materia e delle prescrizioni e modalità riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta ai lavori in argomento senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore tecnico Regionale Al-At ;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti di terzi. La Sig.ra Balestrino Simona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Il presente provvedimento ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico, individuate sugli stralci planimetrici e richiamati nei pareri rilasciati dall'AIPO e dal Settore Piemonte Sud della Regione Piemonte ed è accordato fatti salvi i diritti di terzi comprese quelli dei proprietari frontisti, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto.

Al di fuori delle aree demaniali il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione di qualsiasi intervento .

I lavori in argomento **potranno avere inizio dopo il 15 giugno 2024 e dovranno concludersi**, a pena di decadenza del presente provvedimento di concessione, **entro il 30 marzo 2025** (in ottemperanza all'art. 37 comma 5 del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. che impone il silenzio selvicolturale dal 31 marzo al 15 giugno).

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione/nullaosta /parere necessari secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il funzionario estensore
CAPITOLO Giuliana

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

Data 30.01.24

Protocollo

Class.

Oggetto: **ATTG 264 - Istanza per il rilascio di concessione breve/autorizzazione al taglio manutentivo delle piante presenti in sponda destra del torrente Belbo nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg. 7 del Comune di Calamandrana (AT)**
Richiedente : Richiedente: Sig.ra Balestrino Simona (legale rappresentante Soc. "Il Monferrato"). Parere e prescrizioni tecniche di taglio.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto e alla documentazione tecnica allegata;

Considerato che l'intervento proposto prevede il taglio e asportazione di vegetazione riparia presente in alveo e sulle sponda dx del torrente Belbo nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg. 7 del Comune di Calamandrana;

Effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi;

Ciò premesso:

Si ritiene che:

- l'intervento sia in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte:

visto il Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i. ed in particolare gli artt. 37 e 37 bis;

visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022;

vista la Circolare PGR n. 10/UOL/AGR del 17.9.12;

per quanto attiene agli aspetti di competenza, NULLA OSTA all'esecuzione dell'intervento da parte del richiedente: Sig.ra Balestrino Simona, in alveo e sulle sponda dx del torrente Belbo nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg. 7 del Comune di Calamandrana secondo quanto specificato negli elaborati allegati all'istanza, presentata al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) nell'alveo attivo dovrà essere mantenuta la vegetazione flessibile di diametro inferiore ai 4 cm;
- 2) dal 3° superiore di sponda fino al ciglio potranno essere asportate tutte le piante instabili e deperienti a rischio di caduta, mentre oltre il ciglio superiore di sponda, nelle aree demaniali, dovranno essere mantenuti i soggetti stabili conservando una copertura residua di almeno il 20% e potranno essere asportati i soggetti a ridotta longevità se instabili e a rischio crollo in alveo.
- 3) le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;
- 4) prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata comunicazione di taglio ex art. 4 del Regolamento Forestale tramite lo sportello forestale;

- 5) la ditta dovrà comunicare inizio (con anticipo di almeno 15 gg per consentire sopralluogo preventivo) e fine lavori al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e al Nucleo Stazione Carabinieri Forestale di Canelli al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato.
- 6) dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal medesimo Regolamento, si richiama in particolare l'art. 32;
- 7) Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato dal nulla osta idraulico.
- 8) L'intervento è in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata pari a Euro 100 a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

Si specifica che il presente nulla osta è relativo esclusivamente agli aspetti forestali di propria competenza e sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, esula inoltre dalle problematiche relative alla realizzazione dei lavori e dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

IL FUNZIONARIO FORESTALE ISTRUTTORE

Dott. Giorgio Cacciabue

Digitally signed by

████████████████████
CACCIABUE/GIORGIO

████████████████████
CACCIABUE/GIORGIO

Date: 2024.01.30 15:08:58 +01'00'



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Sud

tecnico.piemontesud@regione.piemonte.it - tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo (*) /A1618A

Classificazione 7.999.FOR/A1600A/27/2023A

Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale AL-AT
Sede.

() I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

OGGETTO: ATTG 264 – Istanza per il rilascio di concessione breve/autorizzazione al taglio manutentivo delle piante presenti in sponda destra del torrente Belbo nei tratti antistanti i mappali 233-231-185 del Fg. 7 e mappali 452-478- 479 del Fg. 5 i del Comune di Calamandrana (AT) Richiedente : Richiedente: Sig.ra Balestrino Simona (legale rappresentante Soc. “Il Monferrato”).

In relazione alla richiesta di cui all’oggetto, si precisa che il parere prot. n. 18716/A1600A del 31/01/2024 è da intendersi esteso anche all’area demaniale prospiciente i mappali 452-478- 479 del Fg. 5.

Si prega di trasmettere copia del provvedimento finale.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Franco Brignolo
(firmato digitalmente)

Funzionario Referente
Dr Giorgio Cacciabue, tel. 0131 577156-3357384345
giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it

Prot. n. (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/1004/2023/A/PIAT1520/7

Alessandria, (*) _____

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Corso Dante, 163 – 14100 Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Piemonte Sud
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: PIAT1520 - ATTG 264 - Richiesta nulla osta idraulico per concessione breve per taglio piante in sponda destra del torrente Belbo, nei tratti antistanti i mappali n. 233, 231, 185 del Foglio 7 e i mappali n. 452, 478, 479 del Foglio 5 in Comune di Calamandrana (AT)

DITTA: Balestrino Simona Legale Rappresentante Soc. Il Monferrato

VISTA la nota pervenuta da codesto Ente Prot. n. 46832 del 02.11.2023 (acquisita al Prot. AIPO n. 28264 del 02.11.2023) con la quale è stata trasmessa la richiesta di nulla osta idraulico per il rilascio di concessione breve per taglio piante, presentata dalla Sig.ra Balestrino Simona in qualità di Legale rappresentante della società Il Monferrato, in sponda destra del torrente Belbo, nei tratti antistanti i mappali n. 233, 231, 185 del Foglio 7 e i mappali n. 452, 478, 479 del Foglio 5 in Comune di Calamandrana (AT);

VISTA la documentazione tecnica allegata alla nota suddetta e successivamente integrata con note Prot. n. 51797 del 30.11.2023 (acquisita al Prot. AIPO n. 31624 del 01.12.2023) e Prot. n. 1162 del 11.01.2024 (acquisita al Prot. AIPO n. 794 del 11.01.2024) a seguito di richiesta di questa Agenzia Prot. 29681 del 13.11.2023;

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

PREMESSO CHE:

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R dell’08/12/2011 e ss.mm.ii.;
- l’espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l’alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10,00 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all’interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) per il tratto del torrente Bobore compreso dal ponte di strada Falletti in comune di Asti alla confluenza con il fiume Tanaro;

per quanto si riscontra dalla documentazione progettuale presentata l’intervento di taglio piante risulta localizzato in sponda destra del torrente Belbo, su aree demaniali nei tratti antistanti i mappali n. 233, 231, 185 del Foglio 7 e i mappali n. 452, 478, 479 del Foglio 5 in Comune di Calamandrana (AT);

si rappresenta in generale che ricorrono gli estremi dell’art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del succitato Regolamento Forestale n. 8/R e ss.mm.ii., per le aree oggetto di taglio poste all’interno dell’alveo inciso e per le

piante deperienti, inclinate o instabili che posso essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena presenti su tutta l'area richiesta in concessione, e gli estremi dell'art. 37 dello stesso Regolamento per le aree oggetto di taglio poste al di fuori dell'alveo inciso;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI dell'art. 93 del T.U. n.523/1904

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante lungo sponda destra del torrente Belbo in Comune Calamandrana (AT), nelle aree indicate nella relativa documentazione tecnica presentata e successivamente integrata che, depositata agli atti forma parte integrante del presente Nulla osta idraulico e secondo le indicazioni che codesto Settore Tecnico Regionale e che il Settore Tecnico Piemonte Sud, competenti in materia, vorranno impartire:

subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. all'interno dell'alveo inciso:

- sulle sponde (indicativamente per i 2/3 dello sviluppo delle stesse) il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm) ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;
- sul rimanente terzo superiore delle stesse il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

all'esterno dell'alveo inciso:

- sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latitanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, e comunque sempre secondo le disposizioni che saranno indicate da Codesto Settore Regionale;

a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:

- nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di *"ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente"*;
2. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
 3. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 4. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
 5. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
 6. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno alle opere di difesa idraulica eventualmente presenti lungo le aree oggetto di intervento;
 7. sono autorizzate le eventuali piste provvisorie di accesso all'area di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, con la minima movimentazione di materiale possibile senza effettuare scavi sulle sponde ed immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino delle condizioni

- originarie. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
8. è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena;
 9. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo e al Gruppo Carabinieri-Forestale di Asti, le date di inizio e fine lavori. **A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento** (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e **post-intervento**, riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
 10. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. **Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente** e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
 11. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 12. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
 13. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio del livello del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici dei corsi d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;
 14. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
 15. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al

ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

16. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico del richiedente. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
17. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
18. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
19. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
20. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
21. il presente Nulla Osta idraulico ha validità, ai fini della realizzazione dell'intervento di taglio vegetazione richiesto, per la durata della concessione che verrà rilasciata.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'ufficio scrivente al Comune sul quale ricade l'intervento per opportuna conoscenza ed agli organi di polizia (Carabinieri Forestale di Asti) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Dott. Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone

N.B. Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it